

teano di sovente spacciarli che al disotto del prezzo di costo. A questi mali si aggiunse un raccolto generalmente cattivo in tutta Europa a causa dell' inclemenza delle stagioni. Vedendosi le classi inferiori in Inghilterra da una parte senza lavoro, e dall'altra minacciate dalla fame, cominciarono a mormorare; poi in più luoghi diedero orecchie alle declamazioni di male intenzionati, e commisero gravi disordini. Dalla parte d'Ely, nella contea di Cambridge, pareva l'insurrezione organizzata con metodo, e si dovette far uso della forza armata per ristabilire la tranquillità: molti degli ammutinati pagarono colla vita i loro attentati contra la pace pubblica.

Nell'Irlanda erano scoppiate le turbazioni con maggior furore degli anni precedenti; e commesse tali atrocità che si giudicò necessaria di mantenere numerosa forza armata; che per altro non riuscì a ristabilir l'ordine.

Parve che il vigore con cui gli Stati-Uniti d'America avevano preteso dagli Stati Barbareschi la riparazione di alcuni oltraggi, ispirasse emulazione nel gabinetto britannico. Lord Exmouth, comandante in capo le forze navali nel mediterraneo, avea sin da principio della primavera ricevuto ordine di domandare tre cose alle reggenze barbaresche, cioè: 1.º trattar gli abitanti dell'isole Ionie come sudditi britannici; 2.º segnar la pace coi re di Sardegna e di Napoli; 3.º abolir la schiavitù dei cristiani in Barbaria. Si mostrò disposto il dey d'Algeri ad accordare i due primi punti, ma ricusò il terzo. I bey di Tunisi e Tripoli acconsentirono a tutte tre. Nel frattempo di tali negoziazioni duemile algerini sorpresero a Bona alcuni pescatori di coralli di nazioni diverse e li trucidarono, furibondi per le proposte che una potenza cristiana avea osato di fare al dey.

Avvertito di tali nuove il governo britannico, inviò di nuovo lord Exmouth con quattro vascelli di linea, quattro fregate, e parecchi piccoli legni da guerra. Avendo inoltre l'ammiraglio, prese a Gibilterra alcune scialuppe cannoniere, salpò da quel porto il 10 agosto, e fu raggiunto dall'ammiraglio Van Capellen, comandante una squadra dei Paesi Bassi, composta di cinque fregate ed una corvetta. Il 27, comparve lord Exmouth davanti Algeri, ma il bey ricusò aderire alle sue domande. Cominciò il bombardamento, che